

VareseNews

Bossi a Pontida: “Sono io il ministro del federalismo”

Pubblicato: Domenica 20 Giugno 2010



«C'è un solo ministro del federalismo e sono io, con Calderoli che mi ha sempre dato una mano». Così il leader del Carroccio, **Umberto Bossi**, dal palco di **Pontida** dove questa mattina migliaia di militanti si sono dati appuntamento per celebrare il ventesimo raduno della Lega Nord. Lo ha ripetuto per smentire la notizia di una sua sostituzione con la recente nomina di Aldo Brancher a ministro per l'attuazione del federalismo. Di fronte al Senatur un pratone affollatissimo di fazzoletti verdi che hanno sfidato la pioggia, il fango e il maltempo di questa giornata. A fianco di Bossi, il figlio Renzo, e i vertici del partito al completo. «Solo la lega vuole cambiare veramente questo stato» ha detto l'ex ministro della giustizia **Roberto Castelli** chiedendo il federalismo entro il 2011. Le alternative, ha aggiunto sarebbero due: «o il paese affonda o la secessione». E quest'ultima è stata invocata a gran voce dai partecipanti con gli slogan del partito. Sul palco è salito anche Roberto Calderoli che ha parlato della crisi economica ed è ritornato sulla polemica dell'Inno di Mameli, quello italiano «mentre quello della Padania è il Va' pensiero. Ciascuno ha il suo simbolo e le proprie bandiere e ho visto la proposta del ministro La Russa che prevede la possibilità di avere un proprio inno regione per regione. Bene, il nostro, quello della Padania, è appunto il Và pensiero». Tra i big del Carroccio anche il ministro dell'interno Maroni che ha parlato di "missione compiuta" in riferimento alla lotta all'immigrazione clandestina. Sul palco è salito anche l'onorevole varesino **Marco Reguzzoni** che ha lanciato la proposta delle "capitali reticolari": Torino per l'industria e Milano per l'economia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it